

## Prezzi d'Abbonamento

Padova (e domicilio)

Un anno . . . . L. 16.—  
 Sei mesi . . . . » 9.50  
 Tre mesi . . . . » 4.50

Per il Regno

Un anno . . . . L. 20.—  
 Sei mesi . . . . » 11.—  
 Tre mesi . . . . » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

## Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

## Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione  
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

Padova 11 Agosto

## Il varo del "Ruggero di Lauria",

Ogniquale volta l'Italia slancia in mare una nuova nave, è unanime l'ammirazione ed il plauso.

Perchè? Perchè tutti sanno che l'Italia dev'essere una nazione marinara, o non essere.

Non furono gli stati marinareschi, che prostrarono alla modernità la potenza medievale, come fra i romani non furono questi grandi che allorchè impresero a dominare i mari?

Eppure la nuova Italia non vanta che i tristi giorni di Lissa!

Una nuova potente nave veniva appunto varata in questi giorni a Castellamare. È il *Ruggero di Lauria*, dovuto all'iniziativa del ministro Acton, sui disegni del Michieli, del Vigna e del Bigliati; e avrà per compagni l'*Andrea Doria* e il *Francesco Morosini*.

Il *Lauria* ha, presso a poco, le dimensioni del *Duilio*, ma e avrà una velocità maggiore.

È lungo 100 metri, largo 19,80, alto 11,23; pesca, a carico normale, metri 7,80; disloca tonnellate 10.500.

Avrà in coperta due piattaforme girevoli ognuna delle quali collocata in barbetta; avrà due cannoni da 100 tonnellate, i quali di fianco potranno tirare tutti allo stesso momento: in caccia ed in ritirata però non potranno tirare che soltanto in uno.

Oltre i cannoni da 100, il *Lauria* avrà un grosso cannone alla estrema poppa ed all'estrema prora; cannoni sui fianchi e gran numero di mitragliere. Completa l'artiglieria un doppio apparecchio lancia-siluri collocato sotto la linea d'immersione.

L'apparato motore — due macchine motrici della forza ognuna di 5000 cavalli — costruite nell'opificio Moudslay Sons e Field, di Londra, dovrà far raggiungere alla nave la velocità di 16 miglia all'ora.

Lo scafo del *Ruggero di Lauria* è di acciaio.

Il ridotto centrale, cioè la parte che racchiude tutto il macchinario, è protetto sui fianchi da corazzatura Compound dello spessore di centimetri quarantacinque.

Le parti non corazzate sui fianchi, vale a dire l'estrema prora e l'estrema poppa, sono provviste di cellule di stagno, in modo che se la nave venisse perforata da parte a parte da un proiettile, all'altezza della linea d'immersione, non correrebbe alcun rischio di sommergere, occupando l'acqua le sole cellule messe in comunicazione del proiettile.

Il peso del *Lauria* al momento del varo è di 3200 tonnellate.

Questa è la nuova nave varata.

Ed ora un po' di storia sul grande ammiraglio, che le diede il nome, in cui si compendiano alcune delle più belle pagine della storia italiana.

Ruggero di Lauria, di razza nobile e calabrese, nacque nella metà del XIII secolo. Venne allevato in Corte; e la sua mamma, nutrice della bella Costanza, figlia di re Manfredi, menò seco Ruggero in Catalogna quando Costanza stessa, giovanissima ancora, fu sposata da Pietro I d'Aragona.

Ruggero, forte, vivace, di carattere ardito, amò le armi ed il mare. In questo, s'induriva ai perigli; nelle prime ei diventava esperto.

Ma, frattanto, la travagliata stella degli Svevi, tramontava in Italia. Tradito dai vigliacchi, abbandonato dai suoi parenti stessi, Manfredi, re biondo, bello e di gentile aspetto si cacciò, tempestando, fra le affamate genti dell'Angiò, che il papa aveva tirate a Benevento, e vi morì da forte e da guerriero, colpito in petto e alla faccia.

Le sue figliuole, tradite dai Pugliesi, furono strette in ceppi; Ruggero di Lauria, Giovanni e Andrea da Procida, i Capece ed i Lancia si unirono a Costanza in Aragona e giurarono vendetta contro tutti gli angioini.

E l'ora, provocata e affrettata, non ritardò gran fatto. Il fiero grido dei *Vespri Siciliani* menò Pietro in Italia su forte flotta, che il Lauria comandava. Ruggero da quel tempo divenuto famoso, univa glorie a glorie; e vinceva dapprima a Messina.

Raggiunte sotto Malta, con 22 galee, le 27 comandate dal marsigliese Cornut, lo disfidò a battaglia. Diciannove legni avversi cadono nelle sue mani; Cornut, uomo di forze erculee, furibondo di rabbia, si azzuffa col Lauria e rotola, trafitto, come un toro al macello, di sua mano.

Ma il furore d'Angiò non si scoraggia: appresta nuove flotte. Quaranta navi a Brindisi, trenta in Napoli, trenta ne mena seco da Provenza, da Genova, da Pisa, Ruggero, in tutto, ha trentacinque navi e li disfidò ancora.

Dalle bocche di Capri, entra nel golfo di Napoli. Il principe ereditario, Carlo lo Zoppo, e l'ammiraglio Brusson montano ratti sulle loro navi sicure di vittoria. Lauria, vista la squadra avversa, fugge, o meglio finge fuggire verso Castellamare, e la flotta francese, a quella vista, grida, insulta, lo insegue.

Ma, ad un punto, la medaglia si volta; Lauria fa fronte indietro, dà dentro nei nemici baldanzosi, li sbaraglia, li schiaccia, li macella. Il principe d'Angiò, unico figlio di Carlo I, trentadue baroni e otto-

mila prigionieri sono il frutto della vittoria, più molte navi...

Eppure, fatto vecchio per anni, nel 1297 il giovane ed imbecille Federico insultava il guerriero, chiamandolo sleale.

Parve leone ferito. Lasciò furioso la Corte, si chiuse nei castelli e mosse guerra al re. E l'avrebbe schiacciato, se la regina Costanza non implorava per lui personalmente; s'essa non inducevalo ad andar seco lontano nella vecchia Valenza.

E fu a Valenza proprio che, dopo un anno appena, nel 1303, morì quel fulmine di guerra — il gran Ruggero Lauria.

Quanto però ancora ci vorrà perchè questa nave si unisca alle altre per solcare i mari come fulmine di guerra!

Pensiamo che di forti abbiamo soltanto il *Duilio* e il *Daudolo*, ed il primo delle due è ormai in tale condizione che gli si dovranno mutare le caldaie. L'Italia non sarà pronta che in settembre, soltanto alla fine del 1885 la *Lepanto*.

Come siamo deboli adunque! Come conviene affrettare le costruzioni! — E dobbiamo pure ancora chiederci se siano le migliori queste navi che costano tanto e per la cui costruzione occorre tempo si lungo che finita l'una è inservibile la prima, vista la difficoltà dei congegni!

In ogni modo questo varo lo si prende come un lieto avvenimento; prendiamolo pure anche noi come un augurio e facciamo voti che la *Lauria* cooperi a far realmente nostro quel mare, che è parte essenziale della nostra esistenza e dove pur tutti spadroneggiano, ma noi non siamo che irrisi.

## Commemorazione patriottica

Notizie giunte da Varsavia, Vilna e da altre città della Lituania, Volinia, Podolia e Ucraina, informano che le popolazioni delle provincie polacche soggette al dominio russo hanno commemorato con mestizia martedì 5 corr. il 20° anniversario della impiccagione a Varsavia dei 5 ultimi membri del Governo Nazionale polacco, che avendo colà la sua sede, ha occultamente preparato e diretto l'insurrezione polacca del 1863-64.

Nel medesimo giorno si commemorò anche la morte di altri 670 patrioti polacchi, che nel periodo insurrezionale del 1863-64, sono stati impiccati dalle autorità russe per la parte da loro presa nell'organizzazione insurrezionale.

La mattina le chiese, i templi ed i cimiteri furono visitati da devoti, le strade erano poco frequentate in segno di lutto nazionale. Tutto si passò in silenzio onde non dare pretesto alle persecuzioni della polizia russa.

Gli arrestati ultimamente a Varsavia come sospetti di nichilismo sono ufficiali ed impiegati russi mandati in

Polonia dal governo per russificare il paese. I Polacchi non hanno niente di comune colle cospirazioni nichiliste, considerandole come una questione interna russa estranea alle loro aspirazioni di riconquistare la libertà e l'indipendenza della Polonia soggetta al dominio russo, e la sua riunione colla Galizia.

## Gli abusi nei tribunali

L'on Guardasigilli, avendo appreso che gli avvocati rimettono privatamente ai giudici, dopo la pubblica discussione, memorie stampate e manoscritte, contenenti un più ampio svolgimento delle ragioni giuridiche o di fatto, ha dichiarato in una circolare che quest'abuso deve essere eliminato.

Questa consuetudine appare tanto più grave all'on. Ferraciu, perchè le note o memorie non sono nemmeno comunicate agli avversari; e in tal modo s'esclude la discussione contraddittoria.

Le comunicazioni ai giudici dovranno esser fatte per mezzo dei cancellieri, e non già privatamente, affinché siano rispettati i diritti delle parti e non si comprometta la dignità della magistratura.

## IL CHOLERA

(Agenzia Stefani)

All'estero

Tolone, 10. — (10 1/2 ant.) Ieri, sei decessi.

In Italia

Roma, 10. — Bollettino Sanitario dalla mezzanotte dell'8 a quella del 9 corrente:

Provincia di Cuneo. — Dronero; E' smentito il caso di cholera annunciato nel bollettino di ieri. La salute è ottima in tutta la provincia.

Provincia di Genova. — Cairo Montenotte, borgata Tignaroli, provvedesi a collocare 25 abitanti di quella frazione in baracche isolate; nella borgata Bellini è morto uno dei due ammalati degli scorsi giorni.

Provincia di Massa. — Piazza al Serchio frazione di Sivignano; un nuovo caso seguito da morte.

Provincia di Porto Maurizio. — Mori a Seberga un malato colpito il 3 corrente.

Provincia di Torino. — Nel solito gruppo poche varianti: un nuovo caso a Pancalieri uno a Osasio, due a Carginano, uno dei quali seguito da morte. I tre casi Osasio inseriti nel bollettino di ieri, non furono seguiti da morte, come erroneamente venne riferito: nel resto della provincia la salute è perfetta.

Lazzeretti. — Nel lazzeretto di Tezza nessuna novità; al Varignano morì di cholera un passeggero imbarcato su un piroscafo in contumacia che fu sottoposto a una nuova quarantena di 20 giorni.

(Dai giornali)

All'estero

Non più microbi! — I dottori francesi che andarono a studiare il cholera a Tolone ed in Egitto riferiscono che le loro osservazioni furono perfettamente conformi a quelle del dottor Kock, salvo che riuscirono esattamente al rovescio. Dicono che gli organi

smi microscopici rilevati dalla autopsia sono di forme diversissime, hanno anche quella di bacilli virgolati; ma senza che vi sia alcun motivo per dire quale sia il microbo di cholera.

Ne trovarono negli intestini di morti per malattia naturale, e viceversa non ne trovarono in cadaveri di colerosi.

Giudicano quindi essere impossibile trarre una deduzione dalla loro esistenza nel corpo umano.

Quindi tutta la teoria sui microbi del cholera cadrebbe.

E noi che ci eravamo abituati all'idea dei microbi; eravamo quasi diventati degli amici, ed ora doverli abbandonare! E' doloroso.

Casi fulminanti. — Telegrafano alla Perseveranza: —

Cette, 9. — Il cholera è scoppiato qui, e si ebbero parecchi decessi fulminanti.

E al Secolo:

Marsiglia, 10. — Oltre a Gigean, avvennero molti casi fulminanti a Pousan e a Lunel. Il panico è generale.

In Italia

La statistica dei quarantenanti. — La Gazzetta Ufficiale pubblica il pro-

Vennero accolti al confine francese ventimila quarantenanti. In complesso i reduci della Francia cui fu fatta subire la osservazione furono ventiduemila e 400. Di questi trentasette furono colpiti da cholera. Ventidue dei colpiti morirono.

## Notizie Italiane

Diritti amministrativi

La Corte di Cassazione di Roma opinò che le persone condannate dai tribunali correzionali hanno diritto all'elettorato amministrativo. Ammise anche che lo stesso diritto spetta ai militari in congedo, purchè questi presentino il congedo dal quale risultò che frequentarono le scuole reggimentali.

Per lo Scioa

La Società geografica, e il ministero della marina hanno deciso d'accordo di mandare il tenente medico Vincenzo Regazzi a dirigere la stazione di Let-Marefià, fondata nello Scioa dal marchese Antinori. Il Regazzi è attualmente in servizio sulla regio avviso *Vedetta*. Egli partirà con Antonelli per Assab alla fine di questo mese; si tratterà allo Scioa cinque anni, per continuare ed allargare le relazioni create cogli indigeni dall'Antinori.

Fu incaricato inoltre di vedere, se debbansi accettare le offerte di Re Menelik per l'impianto d'una seconda stazione italiana al Koffa.

I popoli latini

Si è riunita ieri a Roma l'assemblea degli aderenti all'invito dell'Unione dei popoli latini di Marsiglia per raccogliere offerte per i colerosi poveri del mezzogiorno della Francia. Venne eletto un comitato sotto la presidenza dell'on. Maiocchi.

Fincati

Il contrammiraglio Fincati lascia la direzione dell'Accademia Navale

di Livorno. Egli viene a sostituire il nuovo segretario generale, contrammiraglio Racchia, alla presidenza della commissione per gli esperimenti del materiale da guerra.

## Notizie Estere

### Pel Congo

Si discutono le probabilità di una Conferenza sulla questione del Congo.

L'Austria-Ungheria e l'Italia accetterebbero il punto di vista della Germania e dell'America che gli Stati liberi del Congo si devono riconoscere ufficialmente.

Qualora la Conferenza si adunasse il delegato del Portogallo presenterebbe un lungo memoriale della Società geografica di Lisbona, dimostrante i diritti storici del Portogallo sulla costa del Basso Congo.

### La libertà in Ungheria

I giornali liberali ungheresi combattono le deduzioni degli organi dei feudali, i quali nel viaggio di Tisza a Ischl scorgono un indizio che il convegno degli imperatori ha per scopo l'introduzione di misure reazionarie nei due Stati.

Nessun ministro ungherese, dicono i giornali liberali e meno di tutti Tisza, potrà mai porgere la mano ad un atto che coll'andare del tempo potesse mutarsi in una reazione internazionale.

## Corriere Veneto

**Revigo.** — La Banca Cooperativa Popolare chiuse il suo bilancio al 1 gennaio 1884 con L. 808,408.64 — in cui si comprendevano d'attivo L. 68,685.75 stato di cassa in contanti, e L. 609,984.96 di effetti scontati in portafogli. Nel passivo L. 139,928.30 di depositi e conti correnti L. 312,637.37 in libretti di risparmio.

In Agosto la Banca chiude la sua situazione mensile con un bilancio di L. 1,006,190.60. — In questa situazione figurano all'attivo la Cassa in contanti L. 82,295.53 ed il portafogli degli effetti scontati per L. 676,002.64. correnti L. 304,000.45 in "horata" di risparmio.

**Udine.** — Le feste che ebbero luogo in occasione della Grande Lotteria per il monumento a Garibaldi non potevano meglio riuscire. La città era animatissima fin dalle prime ore del mattino.

## Corriere Provinciale

### Da Mestrino

7 agosto

#### COSE SOLITE

Un giornaluccio clericale pubblicò un articolo in risposta a quello inserito nel *Bacchiglione*, e che vorrebbe attribuito all'egregio sig. avv. Giuseppe Poggiana, accusandolo d'impertinenza scagliate contro i sig. fratelli Sacchetti, e contro l'ottimo Parroco di Mestrino D. Angelo Candeo. Oltre a ciò la *Specola* vorrebbe, con molta abilità e moltissima furberia, far anche credere che la questione del riparto dei consiglieri comunali, chiesta per ben due volte dai Mestrinesi, non sia che una *barabuffa* avente lo scopo di dotar il comune di amministratori capaci forse di finanziariamente rovinarlo.

Ora noi, mentre lasciamo ad altri se crederà tutta la libertà di respingere, se meglio crede, le accuse scagliategli contro, non possiamo tralasciare però di far contro all'asserito che, cioè, tutta la *barabuffa* mestrinese sia veramente diretta allo scopo surriferito, ristabilendo appunto quella verità dei fatti che non ha potuto ristabilire quel giornaluccio, causa l'assenza momentanea del suo Direttore (?).

La *Specola* adunque, asserendo così gratuitamente, e senza cognizione dei fatti, che la *barabuffa* mestrinese altro scopo non ha che quello di dotar il comune di amministratori capaci di finanziariamente rovinarlo, naviga per lo meno nell'equivoco, come hanno navigato fin qui tutti gli avversari del riparto dei consiglieri.

Quando fu infatti che a Mestrino è nato il grillo di chiedere il detto riparto? Fu soltanto da circa due anni; allorché, cioè, si voleva fare acquisto del locale Meneghini, per ridurlo agli usi di Municipio e di scuole. E chi fu il primo oppositore di simile acquisto? Fu appunto l'egregio sig. cavaliere Cristina, il quale per ben due volte espose assennatamente in consiglio, come possono farne fede i verbali, che il detto locale non era adatto agli usi anzidetti, e che nella riduzione si avrebbe dovuto spendere un'ingente somma, come di fatto avvenne, restandone gabbato il proprietario.

Da questo fatto, e non da altri, ebbe principio la guerra fra Mestrino e le altre frazioni del Comune. Che se poterono gli avversari far ricredere in seguito l'egregio cav. Cristina, i Mestrinesi invece, coerenti a se stessi, rimasero fermi nella loro opinione.

Mestrino non ha mai avuta la smania di cambiare amministratori, finché conobbe che il comune veniva imparzialmente amministrato; e lo ha comprovato il fatto, che quando da una lega di elettori delle frazioni di Arlesica e Lissaro si voleva scacciare dal consiglio i signori Cristina e Lonigo, tutti gli elettori mestrinesi accorsero all'urna, e compatti votarono in favore di questi, riportandone completa vittoria.

Del resto si leggano pure le domande dei Mestrinesi chiedenti il ripetuto riparto, si considerino i motivi esposti nelle medesime, si enumerino i fatti in esse narrati, e poi si giudichi se veramente la *barabuffa* mestrinese ha lo scopo gratuitamente riferito dal sempre accennato giornaluccio.

E quanto ai fatti, basti il dire che il comunale consiglio, per quanto sia studiato, non ha mai potuto smentirne alcuno, e soltanto ha procurato, impiegando lungo lasso di tempo, di giustificarsi come meglio ha potuto, non risparmiando raggiri o menzogne, e forse anche qualche cosa di peggio.

E difatti come si può negare che abbiamo diritti di sapere e vedere come si speso i denari per le chiese? Chi può negare che Mestrino non sia provveduto di un cimitero fra campi sconciamente tenuti, e senza strada che vi conduca, e inoltre privo fino ad oggi della necessaria cella mortuaria? Noi crediamo che chi non è cieco possa ogni giorno capacitar-sene.

Chi può asserire che nelle nostre scuole vi sia stato quel progresso che pur si desidera, se nel decorso anno lo stesso presidente agli esami, dichiarava che il progresso dei giovanetti di Mestrino non reggeva al confronto di quello dei giovanetti di Arlesica, molto più avanzati nella lettura, nella scrittura, e nel conteggio? Né vogliamo ciò attribuire alla negligenza od incapacità degli insegnanti, sibbene alla mancanza di locali adatti e capaci, ed al numero assai grande dei giovanetti che frequentano le scuole. E se in oggi la prima causa fu tolta, rimane sempre però la seconda, che ne esige sollecito provvedimento.

Chi può negare che la pubblica beneficenza non sia male amministrata, se ai poveri malati si negano i medicinali, quasi che la sola visita medica bastar debba a risanarli?

Chi può negare non essere necessaria in Mestrino una pubblica pesa, trattandosi anche di luogo di mercato, e riflettendosi pur anco che questa tornar potrebbe di lucro al comune, oltreché di somma utilità pel paese, e per gli altri limitrofi?

E similmente pur dicasi degli altri fatti esposti nelle domande dei Mestrinesi chiedenti il surriferito riparto, fatti che il consiglio stesso non ha potuto smentire, ma che soltanto ha procurato di giustificare. Noi però, avvezzi a distinguere, riteniamo e riterremo sempre, che il giustificare un fatto, non vuol dire sicuramente negarlo.

In quanto poi al Parroco Don Candeo, noi lasciamo al giornaluccio clericale di riconoscerne le ottime sue qualità. Per noi è un gioiello che saremmo sempre pronti a cedere; e basta. X.

## Da Rovolon

8 agosto.

### ELEZIONI

Nelle elezioni che ebbero luogo il 28 delle scorso luglio in questo Comune, come era facile il prevedere, per causa di alcuni camaleonti di Bastia, coi quali fecero lega alcuni altri di Frassanelle, riuscì eletto Terribile Luigi, che fu sempre il pomo della discordia tra frazione e frazione, dacché si sa, per prove avute, che il Terribile osteggia tutto ciò che può giovare alla frazione di Rovolon.

Se il Terribile è riuscito vincitore egli lo deve, non ai suoi meriti, ma alle arti d'ogni maniera adoperate dai suoi amici coadiuvati dal signor Regensburger, a cui tutto farà difetto, ma non le ciarle, le quali per verità non farebbero né freddo, né caldo, se non venissero da persona rivestita dell'autorità sindacale.

Rovolon, e una parte di Carbonara, votarono per il sig. Lazzarini dottor Pietro, ingegnere di distinte doti, di criterio a tutta prova, e che ci pare avrebbe sostituito molto bene, e con vantaggio grande del Comune, il Terribile summenzionato; ma furono sopraffatti dal numero, perocché i votanti di Rovolon si sono presentati in iscarso numero, a causa d'una sagra solita a farsi nella quarta domenica di luglio.

E anche questa di far cadere le elezioni in un tale giorno, fu una delle abilità del sig. Sindaco, al quale non facciamo i nostri complimenti.

Speriamo però che nel venturo anno questa manovra non abbia a ripetersi.

Nelle elezioni provinciali, l'ampio piò Arrigoni, ebbe il maggior numero di voti. Vi assicuro che ciò sorprese tutti, poichè qui ben pochi conoscono

si domandavano che cosa egli andrà mai a fare nel Consiglio provinciale. Fu ridicolo poi il contrapporlo all'on. Squarcina, distinto ingegnere e zelante degli interessi nostri. Ma anche questa nomina fu opera quasi esclusiva del Sindaco, che suddò parecchie camicie per far ottenere voti all'amicone Arrigoni. Signor Sindaco, attenda un po' più agli interessi comunali e faccia meno il galoppino elettorale e allora certi capitomboli non si ripeteranno. Se no, occhi in testa!

**Lozzo Atestino.** — Il giorno 5 corr. alle ore 3. p. in Valbone di questo Comune avvenne un incendio che distrusse stalla, cantina e oggetti in esse contenuti di proprietà Giusto Piccolo, assicurato presso la Società Danubio. Il danno ascende a L. 3000.

## Cronaca Cittadina

**Vertenza Guoltrini Squarcina.** — Siamo lieti di pubblicare il seguente verbale che chiude la spiacevole vertenza Guoltrini-Squarcina:

Padova, 10 agosto 1884.

I sottoscritti dolenti che la polemica sull'acqua potabile, per effetto di parole attribuite all'on. Squarcina, e della lettera aperta al Sindaco pubblicata nel n. 216 dell'*Euganeo* dal dott. Cesare Guoltrini e da lui firmata, fosse degenerata in controversia personale, e per la querela presentata dall'on. Squarcina contro il dottor Guoltrini minacciasse di inacerbirsi sempre più;

Pregati da vari amici, accettarono di interpersi col pieno assenso dei signori Squarcina e Guoltrini al fine di chiarire gli equivoci, in gran parte da loro indipendenti, e di togliere ad una questione che vivamente e giustamente interessa il nostro paese quell'acredine di personalità la quale non può che perturbarla;

E prescindendo i sottoscritti da ogni considerazione di partito politico, né intendendo in modo alcuno limitare alle parti la piena libertà di discutere questo argomento, dopo avere ponderate tutte le circostanze di fatto, hanno potuto chiarire;

Che le parole dette dall'on. Squarcina, certo non furono riferite nella loro integrità al dott. Guoltrini, poichè l'on. deputato dopo essersi doluto del contegno dell'*Euganeo* e dopo aver detto che non avrebbe ceduto ad intimidazioni fatte in quella forma, tuttavia subito dopo, con l'animo più calmo, soggiunse (e queste parole non furono riferite al dott. Guoltrini) che egli avrebbe in qualunque modo compiuto il suo dovere ed esteso il suo rapporto, ora che aveva ottenuto gli elementi indispensabili;

E poichè d'altra parte il dottor Cesare Guoltrini lealmente riconobbe che se gli fossero state riferite integralmente quelle parole non avrebbe scritta la lettera aperta al Sindaco, perchè la ragione del suo sdegno che lo fece trascendere ed andar oltre agli apprezzamenti politici ed amministrativi moveva segnatamente dalla cura gelosa della libertà di stampa che egli sentiva offesa dalla dichiarazione inesattamente attribuita all'on. Squarcina di non presentare la relazione sinchè l'*Euganeo* lo avesse attaccato in quel modo;

Così stando le cose nè il Guoltrini avrebbe scritto la lettera, nè lo Squarcina avrebbe presentato la querela. Quindi è riuscito facile ai sottoscritti, ottenendo dal Guoltrini la dichiarazione che dopo la notizia delle precise parole pronunciate dall'on. Squarcina egli ritirava la sua lettera, e dallo Squarcina quella che ritirava la querela, di poter unanimi chiudere siccome chiudono questa vertenza personale colla soddisfazione delle parti. Eugenio Fuà — Luigi Luzzatti — Carlo Maluta — Carlo Tivaroni.

**Consiglio provinciale.** — (Tornata dell'11 agosto). Presente il signor Prefetto procedesi alla votazione per la nomina del presidente. Eccone il risultato:

**Prima votazione** — (votanti 34). Dozzi A. voti 17, Cavalli F. 15, Coletti D. 2. — Nessuno avendo avuta la maggioranza procedesi alla

**Seconda votazione** — (votanti 35). Dozzi A. voti 19, Cavalli F. 15, Coletti D. 1. — Eletto Dozzi.

Procedesi alla nomina del vice presidente: (votanti 35); Carazzolo 33, Scapin 1, Coletti 1. — Eletto Carazzolo.

Procedesi alla nomina del segretario: Schiesari fu eletto con voti 28.

Procedesi alla nomina del Vice segretario: Forati B. 18 — Dianin 13. Eletto Forati.

Procedesi alla nomina di due Scrutatori stabili: Riescono eletti Dalla Vecchia con voti 28 e Pietrogrande con 29.

Dozzi prende possesso della carica; il prefetto dichiara aperta la sessione in nome del Re.

Procedesi alla nomina di quattro deputati provinciali effettivi in sostituzione di Cerutti, Coletti, Breda E. ed Erizzo. — Senza discussione si proclamarono eletti Cerutti con voti 30, Erizzo con 30, Coletti con 26. Avendo ottenuto voti 18 per cadauno Enrico Breda e Luigi Moroni, dopo breve discussione si proclama senz'altro eletto E. Breda per anzianità!

Procedesi alla nomina di un deputato supplente: Riesce eletto Moroni con voti 25.

Procedesi alla nomina dei revisori del consuntivo 1884. Riescono eletti Cavalli F. con voti 26 e Breda V. Stefano con 21.

Procedesi alla nomina dei commissari pel preventivo 1885: furono eletti Antonelli con voti 29 e Squarcina con 27.

La seduta continua. **OSPITI.** — Di questi giorni furono a Padova per visitarvi l'orto agrario, la Stazione Bacologica ed alcune te-

nute dei dintorni, gli studenti della Sezione Inferiore della scuola di viticoltura ed enologia in Conegliano.

**Il Comitato di beneficenza straordinario e un ringraziamento.** — Il Comitato di soccorso per gli italiani danneggiati dal cholera (Marsiglia, rue des Prêchem, 13) ha mandato qui a Padova:

Marsiglia, 8 agosto

Ill.mo Signore,

Dall'egregio sig. console generale di S. M. in Marsiglia venne versata a questo Comitato la somma di fr. 1098,60 trasmessagli dalla S. V. Ill.ma a nome del Comitato straordinario padovano di beneficenza e del giornale *L'Euganeo* di codesta città.

Commosi i sottoscritti per la nobile e generosa iniziativa di codesto Comitato e degli egregi sottoscrittori, sentono il dovere di porgere alla S. V. Ill.ma i loro più caldi ringraziamenti anche a nome di tanti infelici che vedranno alleviate le loro miserie mercè l'inesauribile carità di connazionali.

Voglia, Ill.mo signore, rendersi interprete dei nostri sentimenti di gratitudine presso tutti i generosi che concorsero alla filantropica opera e gradire l'espressione della nostra distinta stima.

Ill.mo sig.

Alberto Cavalotto

Padova.

**Imposte dirette.** — La Commissione Provinciale d'Appello per le imposte dirette nella seduta dell'8 agosto a. c. ha proferito le seguenti decisioni:

**Ricorsi dei contribuenti**

**Accolti in parte:** Cazzaro Giovanna, mugnaia, Camposampiero; Rainato Luigia, mugnaia, idem.

**Respinti:** Franzolin Giovanni, caffettiere, Padova; Rampaso Antonio, oste, Padova-Campagna.

**Ricorsi degli agenti**

**Accolti per intero:** Agente Sup. di Padova contro Nardo Eugenio, appaltatore, Padova; detto contro Mantovani Francesco, agente privato, Padova Campagna; detto contro Mantovani Nidola, idem, idem.

**Accolti in parte:** Agente Sup. di Padova contro Breda Felice-Ferdinando appaltatore, Padova; idem contro Mantelli Ferdinando, parroco, Padova Campagna; idem contro Franceschi Meggiorato Maria, per esercizio balneario, Padova-Campagna; idem contro Riello Vincenzo, idem, idem.

**Respinti:** Agente Sup. di Padova contro Breda Silvio, appaltatore, Padova.

**Istituto V. E. II.** — Non è molto davvero che avemmo a staffilare il consiglio amministrativo dell'Istituto Maschile V. E. II. per un suo atto di intolleranza religiosa, e già dobbiamo proprio ripeterci.

Trattasi adesso che a tutto 22 agosto c. presso quell'istituto è aperto il concorso a due posti di sorvegliante, ai quali è annesso l'annuo stipendio di L. 250 per cadauno oltre il vitto e l'alloggio, medico, medicina e bucato.

Or bene! sapete voi quale è il primo documento richiesto? — Quello di nascita e di battesimo!

Così sta stampato nell'avviso affisso per gli angoli della città, e che ciascuno deve avere veduto. Osserviamo anzi che l'*Euganeo* riportando nella sua integrità l'avviso ebbe cura di non ripetere quelle parole e di battesimo. Quale condanna per parte dell'*Euganeo* ai signori amministratori!

L'*Euganeo* senti il dovere e il pudore di elidere un requisito, la cui richiesta mostra come cammini, all'egida della Giunta municipale, proprio sul declinare del secolo decimono, uno dei più importanti istituti cittadini, e che sorto per onorare re Vittorio Emanuele sussiste per le contribuzioni di tutti i culti!

Da ciò può desumersi quale spirito educativo debba in tutto informare quell'istituto!

**I nostri ciechi.** — La direzione dell'Istituto centrale dei ciechi interessò l'Adriatico di ringraziare tutti coloro, che cooperarono al buon successo del concerto dato al Goldoni in Venezia.

La direzione stessa esprime gratitudine alla Regina, che volle onorare della sua presenza il concerto e regalare all'Istituto una somma; al pubblico veneziano che accorse numeroso al concerto e fece cordiale e plaudente accoglienza ai bravi pianisti, ed alla stampa Veneziana che prestò il suo appoggio.

**Tiro a Segno.** — Ultimato il corso delle lezioni regolamentari prescritte dal Ministero della guerra la presidenza stabilì le seguenti gare comunali:

1° Venerdì 18 agosto dalle ore 7 alle 8 ant. gara A Riparto libero — dalle ore 8 ant. in poi gara B Riparto milizia — dalle ore 8 ant. in poi gara C Riparto scuole.

Premi: Medaglie d'argento di tre gradi in ragione di una ogni 25 tiratori — Medaglie di bronzo di tre gradi in ragione di una ogni sedici tiratori.

2° Domenica 17 agosto, dalle ore 7 alle 8 ant. gara D speciale fra i commissari di tiro — Premi: una medaglia d'argento di 1° grado, una di 2° e una di 3°.

Dalle ore 8 ant. gara E complessiva fra i tre riparti — Premi: 1° medaglia d'oro e rivoltella — 2° fucile d'ordinanza m. 1870 con accessori — 3° pistole a rotazione d'ordinanza.

Speciale avviso determina le norme. **Stelle cadenti.** — I cattolici festeggiarono ieri uno dei loro, un abitatore dell'Olimpo del Padre Eterno — S. Lorenzo, il Santo Bistecca.

Gli astronomi ricordano pure questa ricorrenza, ma per altre ragioni; salgono sull'alto delle loro specole e puntano i cannocchiali nella volta siderea e studiano su quel fenomeno bellissimo delle stelle cadenti, solcanti con traiettorie infocate gli spazi.

Le stelle cadenti o filanti sono l'argomento a data fissa dei cronisti zelanti; non deve esserlo dunque anche di quello del Bacchiglione?

Breve però sarà la cronaca, ciascuno può farsela da sé. Chiunque iersera è andato in Prato o nelle Piazze non vide la gente immota sguardante il cielo per ammirare le lagrime di San Lorenzo, come il volgo chiama le miriadi di stelle cadenti?

E' anche questo un divertimento come un altro; gli spettacoli della natura non sono sempre grandi, sempre nuovi e sempre ammirevoli?

Stando all'aria aperta non si sente poi meno l'afa opprimente?

**Aqua a S. Luca.** — Su questo argomento sul quale abbiamo tanto scritto e riscritto, riceviamo la seguente lettera, cui diamo ben volentieri posto, sperando che, battendo e ribattendo, si riesca o prima o dopo ad ottenere qualche cosa:

Onor. Signor Direttore

La gentilezza colla quale Lei accoglie i reclami del pubblico ci spinge a inviarle queste poche righe, colla speranza che vorrà inserirle nel suo pregiato giornale.

La maggior parte delle case site in Riviera S. Luca sono senza pozzo, e Lei può facilmente immaginarsi quale seccatura sia per le povere donne, specialmente in questa stagione il doversi spingere coi secchi fino alla osteria Calumera per avere un po' d'acqua bevibile.

Ebbene il nostro Municipio (se volesse, e speriamo lo voglia) potrebbe assai di leggeri togliere questo grave inconveniente, ed ecco in qual maniera. Pochi metri dopo lo stallo della Campana c'è, incassato nel muro, un pozzo, l'acqua del quale sarebbe buonissima; ma essa è resa imbevibile dai monelli, i quali gettano nel suddetto pozzo ogni sorta di immondizie. Ora se il nostro Municipio fa-

cesse otturare quel pozzo dopo averlo fatto pulire e vi sostituisse una pompa, farebbe una cosa che gli apporterebbe la gratitudine di tutte le famiglie della riviera di S. Luca e di Via Rialto.

Nell'attesa di essere esaudite abbiamo l'onore di segnarcì coi maggiori ringraziamenti e coi sensi della maggior osservanza.

(seguono le firme)

**La rissa di stanotte.** — Poco prima delle 2 ant. della decorsa notte una signora padovana, residente a Trieste, uscendo dalla Birreria degli Stati Uniti assieme al proprio marito e a due camerieri uno dei quali appartenente a quella trattoria per recarsi a Pedrocchi e di là alla stazione, giungeva a S. Lucia.

Là la compagnia si incontrò in altra, la quale imprese a insolentire e fare motti innominabili. Chiamata al dovere da un cameriere, la brigata provocatrice rincarò la dose; ne nacque una rissa in cui il cameriere a nome A. Maschio riportava all'occhio destro una ferita leggera; e rimaneva del pari ferito il macellaio Lazzaro Albano che riceveva un colpo di bastone giù per la testa e per la cui guarigione ci vorranno 10 giorni.

Ne nacque quindi una fuga, ma l'Albano veniva però arrestato assieme a suoi compagni un commissionato e un gioielliere.

**Società « Ferdinando Coletti » per la cremazione.** — Sono invitati i soci alla adunanza generale, che avrà luogo nel giorno di martedì 12 a. al tocco, nella sala della Loggia in Piazza Unità d'Italia, per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.  
2. Resoconto economico per l'anno 1883.

3. Nomina di due delegati al Congresso di Torino.

**Contravvenzione.** — Verso le ore 1 3/4 gli agenti di P. S. dichiararono in contravvenzione certa Poruniero G. perchè permettevasi di tener aperto l'esercizio ad uso caffetteria in Via Borromea dopo l'orario prefissato.

**Arresti.** — Ieri verso le ore 1 pom. in Borgo Codalunga gli agenti di P. S. arrestarono certo Benettin Egidio, sensale, perchè ozioso e vagabondo e sospetto autore di truffa e siccome condannata più volte per furti.

— Alle ore 2 ant. della scorsa notte nel Caffè Dante dagli agenti di P. S. venne proceduto all'arresto per disordini in istato di eccessiva ubbriacchezza il pregiudicato L. G. di Venezia qui domiciliato, venditore ambulante.

**Teatro Concordi.** — Domani (martedì) dunque al Teatro Concordi avremo a cura e merito della Società Pietro Cossa un grande trattenimento drammatico musicale a vantaggio del Comitato straordinario di beneficenza.

Ecco il programma dello svariatisimo spettacolo:

Parte 1<sup>a</sup> — a) La commedia in un atto in versi di De Renzi, *Un bacio dato non è mai perduto*; — b) La celebre flautista sig. Maria Bianchini suonerà un a solo per flauto di Briccialdi; — c) La celebre artista di canto signora Barbara Marchisio canterà la cavatina del *Giuramento di Mercadante*.

Parte 2<sup>a</sup> — a) Primo atto della commedia *So tutto!* di Salvestri; — b) La celebre arpista Eiusa Silla suonerà l'andante caratteristico *Les Gouttes Rosées* di Godefroid; — c) La Marchisio canterà il *Rondò della Cenerentola* del Rossini.

Parte 3<sup>a</sup> — a) Secondo atto della commedia *So tutto!*; — b) La flautista M. Bianchini suonerà la *Pastorale Hongroise* di Doppler; — c) La signora B. Marchisio canterà l'*Arioso del Profeta* del Meyerbeer; — d) L'arpista Elisa Silla suonerà il *Sogno Notturno* di Lorenzi.

Il sig. maestro Riccardo cav. Drigo siederà al piano.

Prezzi d'ingresso: alla Platea e ai

palchi L. 1.00; — al loggione centesimi 50. Palchi, scanni e poltrone sono vendibili all'agenzia in Piazzetta Pedrocchi al camerino del Teatro.

Onore alla Società promotrice che dà così splendidi e continui segni della propria vitalità! E sappiano i cittadini corrispondervi accorrendo numerosi al Teatro ove avranno campo di ammirare vere celebrità e insieme di beneficiare.

— Sappiamo che il marchese Pes di Villamarina telegrafò all'egregio Presidente della benemerita Società Pietro Cossa, avere la Regina disposto per l'invio di un dono di beneficenza, che si spedisce l'11 andante. Questo dono verrà sorteggiato tra gli accorrenti alla serata di recitazione e musica.

**Una al di.** — A Terranova sono stabilite alcune pene per coloro che giocano a dadi. Uno, che io conosco, fu preso sul fatto, e caduto in pena, fu condotto in prigione. E quando gli si chiedeva perchè fosse egli ivi rinchiuso, rispondeva:

— Questo podestà nostro mi pose in carcere perchè m'ero giuocato il mio denaro. Che cosa avrebbe egli fatto se mi fossi giuocato il suo?

**Bollettino dello Stato Civile** dell'8 agosto

**Nascite** — Maschi N. 3 — Femm. N. 3.

**Morti.** — Bononi Vilario Maris fu Antonio, di anni 44, casalinga, coniugata — Faneco Margherita fu Antonio, di anni 24 1/2, domestica, nubile.

Un bambino esposto.

Tutti di Padova.  
Moranduzzo Antonio fu Giovanni Maria, di anni 24, girovago, celibe, di Castel Tesino.

#### LISTINO BORSA

Padova 11 Agosto

Rendita Italiana 5 p. 0/0	95.20. —
contanti L.	95.30. —
fine corrente . . . . . »	78. —. —
fine prossimo . . . . . »	— . . . . .
Genove . . . . . »	2.07.1/4
Banco Note . . . . . »	1.23.1/4
Marche . . . . . »	2020. —. —
Banche Nazionali . . . . . »	881.50. —
Mobiliare Italiano . . . . . »	368. —. —
Costruzioni Venete . . . . . »	263. —. —
Banche Venete . . . . . »	216. —. —
Cotonificio veneziano »	388. —. —
Tramvia Padovano »	— . . . . .

**Tre Certificati Medici.** Il Cav. Giovanni Mazzolini, che oltre del celebre Sciroppo Depurativo di Parigi Composto è autore di molte altre specialità Terapeutiche è contrario per massima di certificati comprovanti la bontà delle sue specialità, giacchè ritiene che un rimedio non può esser ben preparato, nè può essere veramente adatto allo scopo a cui si destina, se l'autore non sia persona onesta, sapiente ed abile. Per Esso è al nome dell'autore e non ai certificati (i quali possono ottenersi in tanti modi) a cui deve attendersi prima di adoperare un rimedio.

E quando per più di 20 anni si sono offerti all'umanità molti speciali ritrovati e tutti di una efficacia incontestabile, si ha diritto d'essere creduti sulla parola. Però conoscendo bene che lottare contro la corrente sarebbe da pazzo, e che il metodo seguito da chiunque pubblica una qualche invenzione è quello appunto di produrre certificati, onde non si insinuino dai maligni che Esso non ne possiede, vuole, che di tanto in tanto, se ne pubblici qualcuno e così ci ha pregati di farne dei sunti.

— E noi ben volentieri accettiamo l'incarico pubblicando per questa volta un sunto di quello del Dott. in medicina Felice Pirro che certifica aver sempre sperimentato utili vantaggi specialmente nelle affezioni dermatoidi d'indole discrasica. Di quello del Prof. in chirurgia Giuseppe Pirro, che dichiara fra i depurativi da esso usati nella sua pratica privata aver trovato sempre, che lo sciroppo depurativo del Mazzolini di Roma, a preferenza di molti altri depurativi non ha mai deluso la sua aspettativa. E finalmente di quello del Prof. Croci di Perugia che attesta: — « Lo sciroppo di Parigi è il più potente dei depurativi fin qui propinati per combattere l'erpetsmo e lo raccocci manda a tutti i colleghi a prescriberlo in casi consimili. » — Lo Sciroppo Depurativo di Parigi del dott.

Giovanni Cav. Mazzolini di Roma, si vende nel suo Stabilimento Chimico Farmaceutico al prezzo di lire 9 la bott. e 5 la mezza.

Unico deposito in Padova: drogheria Dalla Baratta, via ex Portici Alti — Vicenza: farmacia Bellino Valeri — Venezia: Farmacia Botner. 3321

#### Cronaca Teatrale

La prima della CARMEN a Brescia

Riportiamo dai giornali la Sentinella Bresciana e la Provincia di Brescia poche righe sull'esito della Carmen, che andò in scena il giorno nove.

La Sentinella Bresciana scrive:

« Cronaca telegrafica: applausi molti alle signorine Copca e Morelli, al signor Engel, al signor Bianchi; bene le signore Clerici e Buratti ed il signor Coda: bissati il coro dei monelli ed i preludi del terzo e quarto atto che fruttarono battimani e chiamate al cav. Mascheroni direttore di orchestra ed allo Stefanoni maestro dei cori. Esito completo: a domani il resto: assistevano molti giornalisti e musicisti ».

La Provincia così si esprime:

« Iersera alla prima rappresentazione della Carmen il teatro era poco affollato, specialmente nei palchi.

L'esecuzione dell'Opera fu perfetta. Il coro del primo atto ed i preludii del 3° e del 4° atto furono bissati.

Del resto i due primi atti passarono freddamente: piacquero invece i due ultimi.

Il complesso dello spettacolo è buono: la messa in scena è assai decorosa ».

#### Diario Storico Italiano

11 AGOSTO

Era insorta nel giugno dell'anno 1557, la guerra tra la Spagna e la Francia nei Paesi Bassi.

Le armi inclinavano a favore della Francia. Emanuele Filiberto duca di Savoia, che era capitano generale dell'armata spagnuola composta di trenta mila bravi combattenti, si portò all'assedio del forte S. Quintino punto di suprema importanza militare. I francesi inviarono pure forte esercito per soccorrere quella posizione; ma non appena le due armate si trovarono di fronte, nel 11 agosto, avvenne una terribile battaglia colla peggio dei francesi che furono messi in fuga, dove ne perirono sei mila, e lo stesso contestabile insieme al figlio, e il duca di Montmorency e di Longavilla vennero fatti prigionieri.

In premio di tale splendida vittoria, Filiberto riebbe dalla Spagna i suoi domini con che incominciò per la Casa Savoia un'era di potenza e di gloria.

#### Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Parigi, 10. — I giornali intransigenti considerano la questione della fissazione del numero legale, uno scacco del governo. I ministeriali la considerano insignificante. La maggioranza di 429 voti si otterrà sempre facilmente.

Londra, 10. — Ieri a Manchester un grande meeting di conservatori approvò la condotta dei Lordi. Salisbury ricevette un indirizzo di 174 associazioni della contea di Lancastre, approvanti la condotta di lui.

Francia e China

Londra, 10. — La Reuter ha da Shanghai: L'occupazione di Kelung fu preceduta da un piccolo combattimento di una ora. Le fortificazioni vennero smantellate. Le truppe cinesi abbandonarono Kelung. Le loro perdite sono sconosciute. I francesi non ebbero alcuna perdita.

Il Belgio

Bruxelles, 10. — La dimostrazione liberale si pose in marcia alle 10 e 1/2. — Vennero sparsi alcuni cartelli chiedenti il rigetto della legge sull'insegnamento e lo scioglimento della Camera, ricordando il discorso reale del 1878. — Il corteo con numerose musiche, si formò dinanzi alla borsa dove Janson pronunciò un discorso, attaccando vivamente il ministero e la legge scolastica. Propose un ordine del giorno chiedente il ritiro del progetto e lo scioglimento delle Camere. — Il corteo si recò poi dinanzi ai ministeri gridando: *Vogliamo la dimissione, Viva il re.* — Janson consegnò una protesta.

Alcuni fischi si udirono lungo il percorso della dimostrazione che finì alle undici e mezza.

La dimostrazione degli indipendenti in parecchi punti venne fischiate. Il ministro della giustizia sul balcone, ringraziò i dimostranti che lo acclamarono e gli consegnarono un indirizzo per le Camere. — Folla immensa lungo le vie, nessun disordine.

#### IN MACCHINA

Brescia, 10. — Risultato finora conosciuto: Pavoni (dem.) voti 4752; Benedini (trasf.) 3950.

Il cholera

Marsiglia, 10. — Ore 8,40 pom. — Nelle ultime 24 ore 14 decessi.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

A. M. D. FONTANA

#### DENTISTA

Chirurgo - Meccanico

già per tredici anni primo assistente e sostituto al Professor Virasdj e Köhn in Vienna tiene aperto tutti i giorni il proprio Gabinetto nell'abitazione del defunto Schön con ingresso dalla Via del Sale, N. 8, presso lo Stabilimento Pedrocchi.

Operazioni meccaniche di ogni genere, e cure igieniche speciali della bocca. 3225

#### ACQUA DI MARE

Il sottoscritto con recapito presso FBATELLI CARPANESE

vatturali Piazza Civour già delle Biade avvisa il pubblico che fino dal giorno 7 giugno come di metodo per gli anni scorsi assunse il trasporto dell'Acqua di Mare, e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite.

Ogni giorno per tutta la stagione d'estate prezzi onestissimi.

Callegari Orazio.

**LA STITICHEZZA**

**LA STITICHEZZA**

**LA STITICHEZZA**

**LA STITICHEZZA**

**LA STITICHEZZA**

**LA STITICHEZZA**

**LA STITICHEZZA**

**LA STITICHEZZA**

**LA STITICHEZZA**

**LA STITICHEZZA**

**PILLOLE DI CELSO**

della Farmacia VALCAMONICA & INTROZZI di Milano.  
Corso Vitt. Eman. 2.

Si vende in tutte le primarie Farmacie del Regno.  
Prezzo L. UNA la scat.

Vigiliati da visita a L. 1,50

o costipazione, o stipsi, uno dei più frequenti disturbi morbosì dell'umanità; uno dei disturbi, anche dei più gravi, per le sue pericolose conseguenze sull'organismo; causa di mancanza d'appetito, di nausea di vomiti, di difficili digestioni, bocca ed alito cattivo; causa di varicosità ed emorragie dei vasi del retto, di palpazioni di cuore, di emorroidi; causa di meteorismo, di senso di peso al ventre, di dolori colici, d'ingorghi al fegato ed alla milza; causa di ambascia di respiro di vertigini, di cefalee, di inspiegabili dolori di testa; causa di debolezza della vista e dell'udito, di freddo e formicolio alle estremità di nevralgie o paresti alle gambe; causa infine di stanchezza generale del corpo, di abbattimento morale, di melanconie stupide od iraconde, pensieri di noia della vita. Guarisce coll'uso delle

# FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO  
VIA S. PROSPERO, N. 7.

(Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881)  
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880  
e Bruxelles 1880.

Il Fernet Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE  
Bengal Kishnagar, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,  
Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore morale, e recuperano perfetta salute.

In generale il Fernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo, T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma. 3586

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

## Ai Sofferenti di Debolezza Virile, Impotenza e Polluzioni

È uscita la 3ª edizione, con cura riveduta e notevolmente ampliata del Trattato

# COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

corredata da bellissima incisione e da una interessante raccolta di letture istruttive. Quest'opera originale offre saggi consigli pratici contro le emissioni seminali involontarie e per il ricupero della forza virile indebolita in causa di masturbazione ed eccessi sensuali; offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in 16 riccamente stampato, di pag. 284, che si spedisce sotto segretezza contro vaglia postale di Lire cinque.

Dirigete le commissioni all'autore P. E. SINGER, Viale di P. Venezia 28, vicino alla Stazione Centrale, Milano. 3237

INFALLIBILE RITROVATO

Nuovissimo infallibile ritrovato

# SRADICATORE DEI CALLI

DI GIOVANNI MIOLLO

FARMACISTA IN LEGNAGO

In soli tre giorni perfetta guarigione dei CALLI e da qualsiasi indurimento cutaneo

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore né alcun altro inconveniente.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire 1.

Deposito in PADOVA presso il magazzino Cornello e farmacia. — In LEGNAGO presso l'inventore, e nelle principali Farmacie d'Italia. 3238

INFALLIBILE RITROVATO

## Linea regolare postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

Servizio regolare quindicinale fatto dalle

Società Italiana di Trasporti Marittimi

RAGGIO e C.

Piazza Luccoli, N. 2 - GENOVA

SOCIETA'

R. PIAGGIO e figlio

Via S. Lorenzo, N. 8 - GENOVA

PARTENZA IL 1 E 15 D'OGNI MESE

Il 15 AGOSTO partirà per Montevideo e Buenos-Ayres toccando Cadice

Il Vapore

# ADRIA

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della Pacific Steam Navigation Company.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via San Lorenzo, numero 8, Genova. 3310

Distilleria a Vapore  
G. BUTON e C.  
Proprietà Rovinazzi  
BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30  
Medag. oro Parigi 1878  
Medag. oro Milano 1881



Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca  
Amaro di Felsina  
Eucalyptus  
Monte Titano  
Arancio di Monaco  
Lombardorum  
Diavolo  
Colombo  
Liquore della Foresta  
Guarana  
San Gottardo  
Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri  
Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciropi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDICTINE dell'Abbazia di Fécamp. 3208

Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3865.

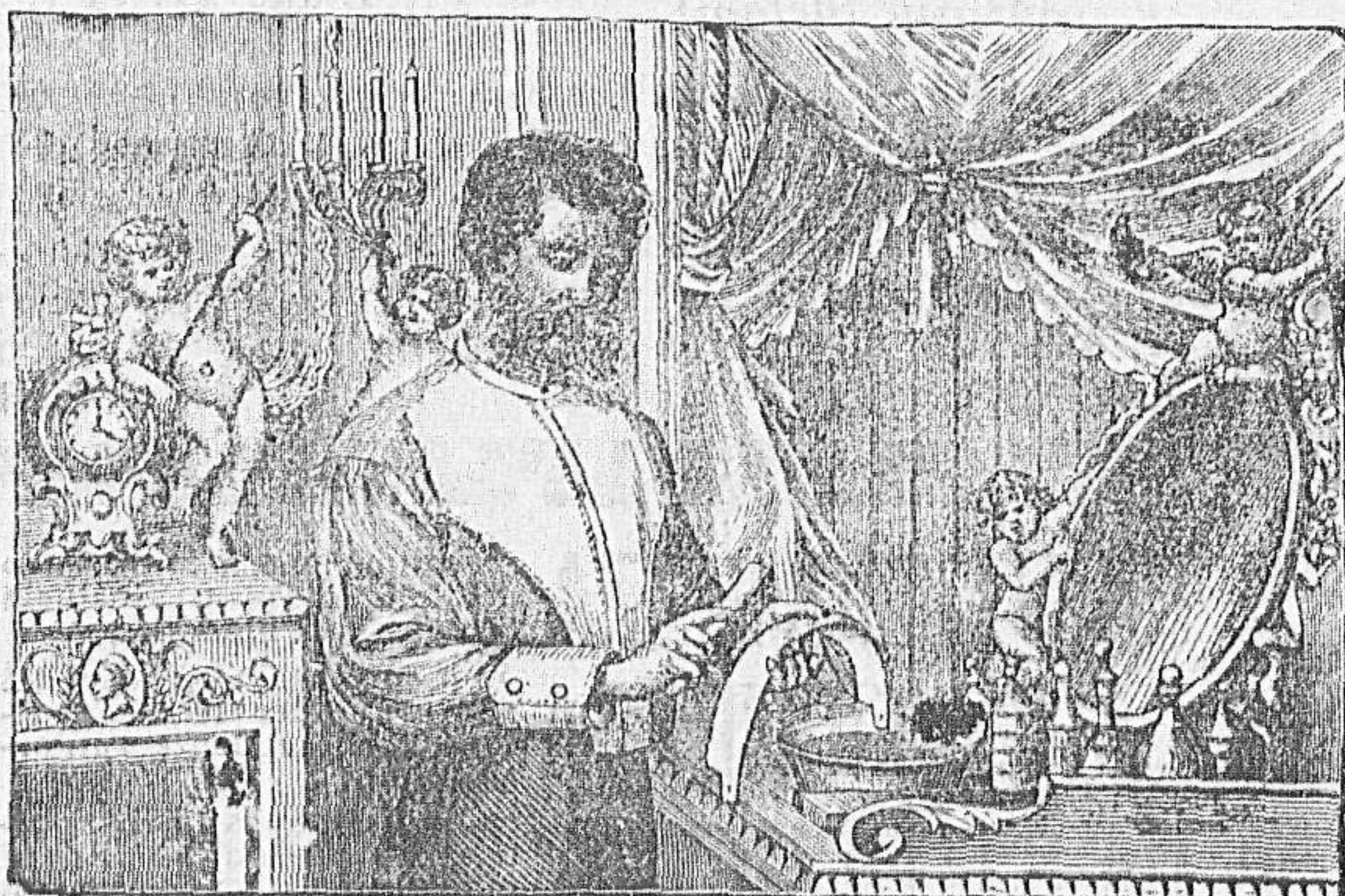
# LINGERIA AMERICANA

Concorrenza

per prezzo

alla

Biancheria



Concorrenza

per prezzo

alla

Biancheria

Colli, Polsini e Davanti di Camicia di Tela impermeabile

ELEGANTI - ECONOMICI - DURATURI

Premiata con medaglia d'oro alle Esposizioni di Bordeaux e di Francoforte

Unici Rappres. per l'Italia C. PIETRASANTA e C. - Milano Via Carlo Alberto, 2.

Non occorre bucato né stiratura, resistano a qualunque sodiciume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti, come l'inchiestro, ecc., si usa il Sapone HYATT espressamente fabbricato, adoperando una forte spazzola.

PREZZI PER DOZZINA: { COLLI diritti L. 7 20  
" rovesciati > 10 20  
POLSINI > 18 00  
DAVANTI CAMICIA > 21 00

Per commissioni rilevanti sconto da convenirsi

Si spedisce Prezzo Corrente Illustrato gratis dietro richiesta.

3104 Vendita presso i principali Merciai e Chincaglieri

## SPECIALITÀ

PER USO DOMESTICO

trovansi vendibili all'ingrosso, presso la Agenzia Longega, Venezia; al dettaglio in Padova alla farmacia Zambelli ed alla drogheria G. B. Fabris, Piazza Unità d'Italia.

**Polvere per argenteare** qualunque metallo, finimenti da carrozza, ornamenti da chiesa a L. 2.

**Inchiostro indelebile** per marcare e contrassegnare la biancheria. Prezzo L. 1,00.

**Acqua dell'Eremita** infallibile per la distruzione dei Cimici, serve ammirabilmente per letti elastici, ed altri mobili, ciò che non può assolutamente ottenersi colla polvere. Prezzo la bottiglia Cent. 80.

**Brunitore Istantaneo.** Premiata invenzione per rimettere a nuovo l'oro, l'argento, il rame, il bronzo e qualunque altro metallo. Cent. 50 alla bottiglia.

**Non più macchie!** Col sapone al fiele si leva qualsiasi macchia da qualunque stoffa di lana cotone ecc. Prezzo cent. 50 al pezzo.

**Vernice per mobili** senza bisogno di operai e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobilie. Prezzo della bottiglia Cent. 60.

**Vetro solubile** per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, vetrerie ecc. Cent. 80.

**Benzina profumata** per le macchie a Cent. 60.

Polvere insetticida a Cent. 30.

**TARMICIDA infallibile per la distruzione delle Tarme.**

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscellanea, coll'esperimento fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, Pelliccerie, Panni d'ogni genere, Tappeti ecc. con una spesa mitissima. Prezzo L. 1,20 pacco grande; cent. 60 pacco piccolo. 2453

Gratis NUMERI DI SAGGIO Gratis

dello splendido, più economico e unico Giornale di Mode, che eseguisca nelle proprie officine tutti i clichés su disegni originali e del suo Museo speciale

## LA STAGIONE

(tiratura ordin. 720,000 copie in 14 lingue) si distribuiscono a chi li domanda alla Stagione - Milano.

PREZZI D'ABBONAMENTO

franco nel Regno

anno sem. trim.

Grande Ediz. 16,- 9,- 5,-

Piccola > 8,- 4,50 2,50

La Stagione dà in un

anno: 2000 incisioni originali;

400 modelli da tagliare;

200 disegni per ricami, lavori, ecc. La Grande Edizione ha inoltre 36 figurini colorati artisticamente all'acquarello.

Tutte le Signore di buon gusto si indirizzano al Giornale di Mode

LA STAGIONE

Milano, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano per avere GRATIS Numeri di Saggio.